

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p.c. Regione Emilia-Romagna

Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane
Settore programmazione, sviluppo del territorio e
sostenibilità delle produzioni
Area energia ed economia verde
Area difesa del suolo della costa e bonifica

**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile**

Settore sicurezza territoriale e protezione civile
distretto Reno - Unità Territoriale Bologna
stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

Arpa Area metropolitana Bologna

Arpa SAC Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità –
Delta del Po**

parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

Città metropolitana di Bologna

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Comune di Medicina

comune.medicina@cert.provincia.bo.it

Consorzio di bonifica Renana

bonificarenana@pec.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

dsp@pec.ausl.bologna.it

Enel Green Power Solar Energy s.r.l.

egp-solarenergy@pec.enel.it

Via della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.5			ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP			Classif.	1331	550	180	70		Fasc.	2023	20	

Bologna, 2 agosto 2023

OGGETTO: [ID: 9665] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa all'impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a 40.964,00 kW, denominato "PORTONOVO FV". Comune di Medicina (BO). Connessione riportata nella STMG Codice Pratica: T0739086 rilasciata da e-distribuzione S.p.A. Progetto PNIEC.
Proponente: Enel Green Power Solar Energy s.r.l.
Osservazioni Regione Emilia-Romagna

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 06/06/2023.0535537, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, proposta da Enel Green Power Solar Energy s.r.l., per il progetto in oggetto.

Il progetto è localizzato nella località di Portonovo, del comune di Medicina (BO), su terreni a destinazione agricola e prevede la realizzazione di un lotto di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo della potenza complessiva pari a 40.964,00 kWp composto da n.5 impianti contigui di potenza rispettivamente pari a 8.131,20 kWp, 8.192,80kWp, 8.223,90 kWp, 8.162,00 kWp e 8.254,00 kWp. Il lotto di impianti è connesso in MT a 15 kV, tramite soluzione di connessione riportata nella STMG Codice Pratica: T0739086 rilasciata da e-distribuzione S.p.A.. La soluzione di connessione prevede la posa di cavidotti interrati di nuova realizzazione, da connettere presso cabina primaria "Schiappa 132 KV" del Gestore di Rete e-distribuzione S.p.A. esistente e localizzata nel Comune di Medicina (BO) a circa 1,8 Km dal sito interessato dal progetto dell'impianto fotovoltaico.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero al fine del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, proposto da Enel Green Power Solar Energy s.r.l., per il progetto in oggetto, tenuto conto dei contributi pervenuti (Arpae APA metropolitana Prot. 26/06/2023.0617152, Consorzio della bonifica Renana – Prot. 27/06/2023.0621239) si esprimono le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo attuale e i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

In generale

1. Si chiede di poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, aree occupate dai pannelli e tracciato dell'elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792).

Valutazione effetti cumulativi

2. Si chiede di effettuare la valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, alla visibilità degli impianti, al consumo di suolo, all'impatto elettromagnetico, alla presenza delle diverse emergenze ambientali nel contesto territoriale con riferimento agli altri impianti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nel territorio del Comune di Medicina e dei Comuni contermini.

Compatibilità con il quadro normativo e programmatico

Per quanto riguarda la compatibilità del progetto con il quadro normativo e programmatico si rileva che le recenti modifiche normative apportate al D.Lgs 199/2021 hanno introdotto significative modifiche circa

la disciplina per l'individuazione di aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, e relativamente agli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, sono da coordinarsi con quanto previsto dalla Delibera di Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, DAL 28/2010, e dalle sue successive specificazioni, per quanto compatibile.

Sulla base di quanto emerso durante la riunione istruttoria si evidenzia come il proponente abbia presentato presso Arpa Bologna istanza di autorizzazione unica prima del 8 giugno 2023 e pertanto non si applica quanto previsto nella DAL n. 125/2023 che specifica i criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici in Regione Emilia-Romagna.

Nel SIA il proponente dichiara quanto segue:

- in riferimento all'area di progetto, la stessa rientra nelle categorie di aree idonee definite dal menzionato art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021 ed in particolare ai sensi del punto c-quarter), in quanto si evidenzia l'area di impianto non ricade nella fascia di rispetto di 500 metri dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del DLgs 42/2004 e non risulta ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004";
- nonostante tale idoneità ai sensi della disciplina statale, il proponente indica comunque che l'area occupata dall'impianto, interna alle recinzioni perimetrali e pari a 62,2 ha, corrisponde al 7,96% dell'area disponibile di proprietà della società Genagricola 1851 SpA, con cui è in essere relativo contratto preliminare di diritto di superficie e servitù per i terreni interessati dall'installazione dell'impianto fotovoltaico, di estensione complessiva pari a 781 ha;
- pertanto, il contratto preliminare sopraccitato include apposita clausola vincolante sull'intera area, atta a garantire il rispetto di quanto previsto all'interno dell'Allegato I paragrafo B.7 della DGR 28/2010 (occupazione massima con i pannelli fotovoltaici del 10% delle aree in disponibilità del richiedente)

Si considera favorevolmente il fatto che sia comunque previsto uno sforzo progettuale per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare al tempo stesso i suoli agricoli, prevedendo il rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Regione per le aree agricole (10%), nonostante l'idoneità delle aree ai sensi della disciplina statale.

Campi elettrici e magnetici

Viste le analisi, le richieste di approfondimento effettuate da Arpa APA metropolitana sulla documentazione presentata, si chiedono le seguenti integrazioni:

3. il lotto di impianti è costituito da n. 5 impianti, in ognuno dei quali saranno presenti n.4 transformation unit da 1400 kVA, n. 1 transformation unit da 1200 kVA, n.1 cabina di consegna, n.1 cabina utente e n.1 cabina SCADA, come riportato nell'elaborato denominato "Layout di impianto quotato, descrittivo dell'intervento". Si chiede di indicare chiaramente il numero e le taglie dei trasformatori che saranno presenti nelle cabine di consegna, utente, SCADA, nelle transformation units e le DPA associate a tutti i locali tecnici dove saranno installati nuovi trasformatori;
4. si osserva che nel documento denominato "GRE.EEC.R.21.IT.P.15534.00.075.01_Relazione Campi Elettromagnetici" il progettista afferma che i tratti di linea in progetto, che collegheranno i n.5 impianti alla rete del Gestore, saranno costituiti da n.6 terne di cavidotti della tipologia ARE4H5EX con sezione 240 mm² e per tali tratti è stata calcolata una DPA di 3 metri; invece nel documento denominato "GRE.EEC.R.21.IT.P.15534.00.070.00_Relazione Campi Elettromagnetici " il progettista dichiara che: *"Per la connessione alla rete è prevista la posa di tre o quattro terne di cavi unipolari ad elica visibile, posati ad una profondità di 1,20 m o 1,50 m. Sulla base di ciò la norma CEI 106 – 11, al paragrafo 7.1.1, afferma che nel caso di linee MT e BT interrato con elica visibile l'obiettivo di qualità viene raggiunto ben al di sotto della linea del suolo e pertanto, per questa tipologia di cavo e di posa, non è necessario apporre alcuna fascia di rispetto".* Vista l'incongruenza, per i cavidotti di

connessione alla rete si chiede di indicare chiaramente il numero di terne di cavi impiegati e se sono elicordate, la sezione e la profondità di interrimento. Qualora la tipologia di cavi, impiegati per i cavidotti di connessione del lotto di impianti alla rete del Gestore in progetto, non rientri nelle specifiche tecniche indicate nelle tavole n. 1, 2, 3 e 4 allegate alla “Direttiva per l'attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle deliberazioni n. 1965/1999 e n. 978/2010 in materia di linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volt (Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 2088)”, si chiede di calcolare le Distanze di Prima Approssimazione associate a tali cavidotti e di valutare che le relative DPA non rientrino in aree/luoghi dove è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere;

5. fornire una tavola dove siano rappresentate le DPA calcolate per le transformation units, le cabine utente, di consegna e SCADA e per tutti i tratti di linea di Media Tensione in progetto, dove dovrà essere indicata la distanza di tali sorgenti di campi elettromagnetici dai più vicini punti recettori, ovvero dalle aree/luoghi dove è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere;
6. fornire le dichiarazioni a cura della/delle proprietà delle aree impattate dalle estensioni delle DPA associate a tutti i locali di trasformazione ed alle linee elettriche in progetto, in cui le stesse devono dichiarare di impegnarsi che nelle porzioni, spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno, ottemperando all'art. 4 “Obiettivi di qualità” del DPCM 08/07/2003.

Gestione acque e rischio idraulico

Relativamente alle interferenze con il reticolo consortile di bonifica si rimanda al contributo trasmesso dal Consorzio della bonifica Renana in data 27/06/2023 anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. In particolare, si chiede di integrare quanto già inviato con la seguente documentazione:

7. aggiornamento degli elaborati tecnici inerenti al rispetto del principio di invarianza idraulica coerenti con la seconda proposta progettuale ossia la realizzazione di n° 5 vasche di laminazione, all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico, tramite ribassamento di 15 cm del piano campagna. A garanzia del completo svuotamento dei sistemi di laminazione dei canali secondari verso il canale principale le tubazioni di scarico, afferenti ai singoli bacini, dovranno essere collocate sul fondo e dimensionate per una portata non eccedente i 10 l/s/ha afferenti allo scarico;
8. relazione che contenga una valutazione sul Rischio Alluvione relativa all'intervento in oggetto con individuazione di eventuali misure - strutturali e non - di contenimento del rischio stesso e conseguente asseverazione da parte del tecnico abilitato del non aumento (se basso) o accettabilità del rischio residuo.
9. eventualmente, a supporto delle valutazioni di cui sopra il progettista potrà avvalersi di una valutazione speditiva di un potenziale tirante, gravante sull'area oggetto dell'intervento, da parte del Consorzio della bonifica Renana, presentando i seguenti elaborati:
 - sezioni dello scolo Menata e Collettore Menata (almeno n. 3) lungo il fronte dell'area di intervento;
 - piano quotato dell'area di intervento e aree limitrofe; nel medesimo elaborato indicare anche eventuali tombinamenti posti a valle della sezione di riferimento;
 - indicazione del caposaldo utilizzato per la quotatura degli elaborati sopra indicati.

Terre e rocce da scavo

Considerato il contributo di Arpae APA metropolitana, in riferimento al documento "Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo" si ritiene necessario:

10. esplicitare, per ciascuna attività di scavo/sbancamento, il dimensionamento in termini di area o lunghezza a seconda che si tratti di opera superficiale o lineare;

11. definire il criterio di scelta del numero dei punti di campionamento in relazione ai volumi ed all'estensione di ogni singola attività di scavo/sbancamento, eventualmente spiegando come due o più attività di scavo/sbancamento possano essere accorpate nel piano di indagine e caratterizzazione;
 - dettagliare maggiormente l'ubicazione dei punti di campionamento in funzione delle singole attività di scavo/sbancamento, siano esse lineari o superficiali;
 - produrre specifica planimetria del piano di campionamento in relazione alle singole attività di scavo/sbancamento.

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

ET_RM: OsservazioniRER_fotovoltaico PORTONOVO.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni